



Regione Toscana



Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007/2013

LINEA 2.3 B

ATTUAZIONE DI PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN AREE URBANE

Annualità 2011 – 2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE PROGETTI

INDICE

I - IDENTIFICAZIONE E CONTENUTO TECNICO DELL'ATTIVITÀ	pag. 2
II - PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ	pag. 2
III - QUADRO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ	pag. 6
IV – OBBLIGHI PER I BENEFICIARI	pag. 7
V – NORME FINALI	pag. 8

POR 2007/2013

LINEA 2.3 B

ATTUAZIONE DI PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA IN AREE URBANE

I - IDENTIFICAZIONE E CONTENUTO TECNICO DELL'ATTIVITÀ

I.1 Numero e titolo Asse prioritario

Asse II – Sostenibilità ambientale

I.2 Numero e titolo Attività

2.3 b– *Attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane..*

I.3 Descrizione Attività

Linea di intervento 2.3 B: Attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane

L'attività prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane della Toscana attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti compresi gas ad effetto serra..

In accordo con la L.R. n .9 del 11/02/2010 saranno realizzati interventi strutturali per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, inseriti nei Piani di Azione Comunali (PAC) dei Comuni individuati dalla Delibera G.R. n.1025 del 6 dicembre 2010 in attuazione dell'art.12 della citata Legge.

Gli interventi da realizzare saranno concentrati nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico.

L'attività del POR non prevede l'acquisto di materiale rotabile, ovvero interventi di sostegno a imprese di Trasporto Pubblico Locale.

II - PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

II.1 Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento

Normativa comunitaria

Direttiva 2008/50/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

Normativa statale

Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155 di attuazione della direttiva 2000/50/CE

Normativa regionale

- L.R. 19 marzo 2007 n. 41 "Istituzione del Piano Regionale di Azione Ambientale"
- Deliberazione Consiglio Regionale n. 32 del 14 marzo 2007 Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007-2010;
- Deliberazione Consiglio Regionale del 25 giugno 2008 n. 44 "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria (PRRM) 2008-2010. Approvazione"
- Legge regionale n. 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente".
- Delibera G.R. n. 1025 del 6 dicembre 2010 relativa alla zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai sensi della L.R. 9/2010 e al D. Lgs. 155/2010 ed individuazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria.

II.2 Beneficiari

Comuni tenuti all'elaborazione ed all'approvazione del Piano di Azione Comunale (PAC) ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. 9/2010, individuati nell'Allegato 4 alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1025 del 06/12/2010.

II.3 Struttura Organizzativa responsabile

Direzione Generale: Politiche Territoriali , Ambientali e per la Mobilità.

Area di Coordinamento: Energia e Cambiamenti climatici.

Settore: Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico.

Responsabile Attività: Dirigente Responsabile Settore Ing. Aldo Ianniello

Responsabile pagamento e controllo I livello: Organismo Intermedio (ARTEA) Dott .ssa Alessandra Del Buono

Responsabile di gestione: Organismo Intermedio (ARTEA) Dott.ssa Patrizia Mori

II.4 Procedure per la realizzazione della Linea di Intervento:

I soggetti beneficiari sono i Comuni individuati dalla Delibera G.R. n. 1025 del 6 dicembre 2010 ed obbligati alla redazione e approvazione dei PAC secondo quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n.9/2010 . Si prevede di costituire un gruppo tecnico composto dal responsabile del settore regionale competente; da due funzionari esperti del settore *Energia tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico* della regione per valutare l'ammissibilità e per selezionare gli interventi presentati ai fini della formazione di un parco progetti ammissibili al finanziamento.

II.5 – Modalità e termini per la presentazione della domanda e degli elaborati progettuali

II. 5.1 Presentazione della domanda

La domanda deve essere redatta e inoltrata **esclusivamente on line** accedendo al sistema gestionale POR CRo dal sito Internet www.artea.toscana.it e deve essere completa di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori indicati nei successivi paragrafi e nel modello di domanda. La domanda dovrà, entro il termine sotto indicato, essere sottoscritta on line con firma elettronica, come definita dall'art.1 lettera q) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, dal legale rappresentante.

La ricezione da parte dell'amministrazione regionale si assume avvenuta contestualmente alla firma elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente. Le modalità operative per l'apposizione della firma elettronica sono descritte in apposito manuale per la compilazione delle domande on line reperibile presso il sito www.artea.toscana.it

La domanda potrà essere presentata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURT entro le ore 13.00 del 30-esimo giorno successivo alla pubblicazione, a pena di esclusione dal bando stesso.

La scadenza verrà pubblicata sul sito www.artea.toscana.it.

La presentazione della domanda fuori dai termini suddetti o la mancanza della documentazione obbligatoria richiesta costituiscono motivo di esclusione dal bando.

II. 5.2 . Accesso al sistema per la compilazione on-line

Per accedere alla compilazione della domanda il soggetto proponente dovrà richiedere il rilascio di un'utenza composta da User-id e Password, da utilizzare per la connessione al sistema informatico secondo le istruzioni reperibili sul sito www.artea.toscana.it. I beneficiari che hanno già acquisito Userid e Password potranno utilizzare tale utenza anche per la domanda relativa al presente bando.

Le richieste di rilascio di User-id e Password dovranno essere compilate ed inviate secondo le modalità contenute nel sito www.artea.toscana.it alla sezione specifica "Area Riservata"/"Richiesta utenze".

Ulteriori informazioni sul rilascio utenze possono essere acquisite su richiesta al seguente indirizzo email: utentianagrafe@artea.toscana.it.

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile sul sito www.artea.toscana.it nella sezione Servizi on-line/Aiuti comunitari/POR CREO/asse II.

Si evidenzia che l'assistenza tecnica per la compilazione è garantita nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 13.00 (Centralino tel. 055/324171) e tramite e-mail all'indirizzo por@artea.toscana.it. In caso di comunicazione via e-mail dovrà essere riportato in oggetto all'email la seguente dicitura 'POR Creo Fesr 2007-2013 Linea di Attività 2.3b- Progetto ...'

Non saranno accettate domande consegnate a mano o spedite a mezzo posta.

Al fine dell'ammissibilità della domanda, e quindi a pena di esclusione dal bando, dovrà essere allegata alla domanda stessa la seguente documentazione:

1. relazione illustrativa (*)
2. quadro economico, riepilogativo distinto delle spese ammissibili dalle non ammissibili
3. determina/delibera di approvazione del progetto definitivo o esecutivo o di progettazione preliminare

Devono essere rese le seguenti dichiarazioni obbligatorie:

1. dichiarazione di compartecipazione economica pari ad almeno il 20% del costo ammissibile;
2. dichiarazione rispetto normativa appalti;
3. dichiarazione di congruità della spesa.

(*) La relazione illustrativa allegata alla domanda dovrà trattare sistematicamente i seguenti punti:

- descrizione dell'intervento, ubicazione, etc;
- descrizione della cantierabilità
- indicazione dei tempi d'esecuzione;
- descrizione della capacità di promuovere l'occupazione (creazione di nuova occupazione, etc.);
- descrizione della coerenza dell'intervento con gli strumenti di programmazione regionale di livello locale ;
- descrizione dell'integrazione dell'intervento con gli obiettivi di altre politiche settoriali regionali;
- Stima dei benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni degli inquinanti coinvolti.
- Stima dei benefici ambientali in termini di emissioni evitate con la realizzazione dell'intervento.

Ogni domanda deve fare riferimento ad un unico intervento. Si informa che le domande contenenti dichiarazioni false, oltre a comportare la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo, saranno trasmesse alla Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e s.m..

II.6 Criteri di selezione delle operazioni

Requisiti di ammissibilità:

- Interventi effettuati in aree urbane individuate dalla regione ai sensi della L.R. 11 febbraio 2010 n. 9 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente"
- Interventi inseriti nei piani di risanamento/mantenimento della qualità dell'aria di cui ai Piani di Azione Comunale (PAC) dei Comuni con superamento o rischio di superamento dei valori limite

Criteri di selezione

- Tempi di realizzazione
- Cantierabilità (In corso= intervento già iniziato; Alta = intervento in possesso di tutte le autorizzazioni e pronto per avvio lavori; Media = disponibilità progettazione esecutiva; Bassa = a livello di progettazione preliminare)

Criteri di premialità:

- Interventi che consentono la riduzione di emissioni di più sostanze inquinanti.

Criteria di priorità:

- Interventi inseriti nei PAC (Piani di Azione Comunale) e già avviati
- Integrazione con gli obiettivi perseguiti dalle altre politiche settoriali
- Interventi inseriti nelle aree urbane con maggior tasso di inquinamento atmosferico

II.6.1 Definizione dei punteggi

In base ai criteri di selezione saranno attribuiti i seguenti punteggi:

Tempi di realizzazione

- ENTRO 6 mesi da inizio lavori punti 30
- Da 6 a 11 mesi punti 25
- Da 12 a 17 mesi punti 20
- Da 18 a 23 mesi punti 15
- Da 24 a 29 mesi punti 10
- Da 30 in poi mesi punti 5

Punteggio max punti 30

Cantierabilità

- In Corso (già iniziato) punti 30
- Alta (pronto per avviare i lavori) punti 25
- Media (disponibile progetto esecutivo) punti 15
- Bassa (prog. preliminare) punti 10

Punteggio max punti 30

Criteria di premialità:

Interventi che consentono la riduzione di emissioni di più sostanze inquinanti: **+ 20 punti**

Criteria di priorità:

I relativi punti aggiuntivi vengono assegnati agli interventi **solo se a parità di punteggio:**

Interventi inseriti nei PAC (Piani di Azione Comunale) e già avviati : **punti 1**

Integrazione con gli obiettivi perseguiti dalle altre politiche settoriali: **punti 1**

Interventi inseriti nelle aree urbane con maggior tasso di inquinamento atmosferico: **punti 3**

II. 6.2 Spese ammissibili

- spese di progettazione, direzione lavori, piani di sicurezza e collaudo di legge (entro il 10% del costo ammesso);

- spese sostenute per il personale dell'ente coinvolto (entro il 10%);
- spese sostenute per realizzazione delle opere, macchinari, impianti e attrezzature direttamente legate alla realizzazione dell'intervento.

Non sono ammissibili le spese per interventi a sostegno di imprese di trasporto pubblico locale o per l'acquisto di materiale rotabile.

Gli interventi ammissibili saranno ordinati in graduatoria sulla base dei criteri di selezione, di premialità definiti come sopra (punto II.4 dell'Avviso).

II.7 Termini per realizzazione interventi

Termini iniziali ammissibilità: spese effettivamente sostenute dal **01/01/ 2011**

Termini finali per conclusione/collauda interventi: **31/3/2015**

Termini finali per rendicontazione spese effettivamente sostenute: **30/6/2015**

III - QUADRO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ

III.1 Piano finanziario

Annualità		Spesa pubblica					
		Totale	UE	Nazionale			
			FESR	Totale	Stato	Regione	Altri
2011/2013	€	5.742.203,36	1.809.945,85	3.932.257,51	2.783.816,83	0.00	1.148.440,67
	%	100,00%	31,52%	68,48%	48,48%	0,00%	20,00%

Per anno:

Annualità		Spesa pubblica					
		Totale	UE	Nazionale			
			FESR	Totale	Stato	Regione	Altri (cofinanziamento)
2011	€	1.876.291,79	591.408,27	1.284.883,52	909.625,16	0.00	375.258,36
2012	€	1.913.817,62	603.236,43	1.310.581,19	927.817,66	0.00	382.763,52
2013	€	1.952.093,95	615.301,15	1.336.792,80	946.374,01	0.00	390.418,79

III.2 Intensità del contributo

L'intensità del contributo arriva fino all'80% del costo ammissibile.

Il soggetto beneficiario dovrà garantire una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo ammissibile.

III.3 Procedure per la gestione e l'erogazione del finanziamento

Le richieste di contributo, a titolo di anticipazione, acconto e saldo, ed i relativi documenti giustificativi devono essere inoltrati on line attraverso il sito www.artea.toscana.it. Il contributo sarà erogato, di norma e fatte salve eventuali disposizioni indicate nella Delibera di approvazione del DAR, con le seguenti modalità:

Successivamente alla presentazione del **certificato di inizio lavori dell'intervento approvato** a firma del Direttore dei Lavori (o di analoga comunicazione a firma del Responsabile del procedimento), il Responsabile dei pagamenti provvede alla liquidazione della prima anticipazione (20%) relativa al contributo concesso direttamente ai Beneficiari. In caso di suddivisione dell'intervento in stralci, l'anticipo sarà calcolato proporzionalmente all'importo affidato. Contestualmente alla richiesta di anticipo, l'ente dovrà allegare la seguente documentazione:

- o Atto di concessione controfirmato (Disciplinare per l'utilizzo dei fondi FESR)

- Autocertificazione relativa alla comunicazione degli Appalti all'Osservatorio dei Lavori Pubblici
- Determina a contrarre
- Bando di gara.
- Verbale di aggiudicazione
- Determina di aggiudicazione definitiva
- Contratto di appalto

Qualora non si proceda alla richiesta di anticipo, la sopraelencata documentazione dovrà essere allegata alla prima rendicontazione per stato di avanzamento lavori.

Erogazioni successive del contributo pubblico potranno essere liquidate sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, controllate e rendicontate periodicamente secondo le modalità stabilite dalla Regione;

- il saldo del contributo pubblico concesso (10%) potrà essere erogato dietro presentazione sia della documentazione contabile sia di quella tecnica prevista; in particolare il soggetto beneficiario deve :
 - aver rendicontato la totalità delle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso (compresa la quota di cofinanziamento dell'ente);
 - aver presentato l'approvazione del collaudo (se dovuto, oppure Certificato di Regolare Esecuzione) da parte dell'Ente preposto.
 - Allegare una o più fotografie attestanti l'esistenza della targa esplicativa (se obbligatoria ai sensi del Reg. 1828/2006 art.8) conforme a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. 1828/2006 e inserita in un luogo visibile dell'intervento
 - Allegare eventuale documentazione relativa a perizie di variante (relazione di variante, atto di sottomissione/integrazione al contratto principale)

Al fine di agevolare le procedure di rendicontazione da parte degli organi preposti, gli enti beneficiari dei contributi devono allegare ad ogni fattura con mandato quietanzato il corrispondente S.A.L. con il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento e quelle non ammesse a finanziamento. Il soggetto beneficiario deve apporre sull'originale della fattura (o del documento contabile di valore probatorio equivalente) presentata ai fini dell'erogazione del contributo la dicitura indelebile "spesa rendicontata per Linea di intervento 2.3b del POR Toscana 2007-2013 contributo ammesso 80%" dopo che la stessa è stata dichiarata ammissibile dal soggetto concessionario.

IV – OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

IV.1 Tenuta della documentazione

I beneficiari del contributo sono tenuti a conservare tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile originale relativa al progetto, o parte di esso, secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Ai fini di controllo, detta documentazione deve essere accessibile senza limitazioni alle persone ed agli organismi preposti a controllarla e deve rimanere a disposizione della Regione Toscana per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo regionale (POR) ai sensi degli artt. 89 e 90 del Reg CE 1083/06, pena la revoca del contributo.

IV.2 Alienazione dei beni

I beni realizzati non dovranno essere alienati o distratti dall'uso per il quale il finanziamento è stato erogato nei cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, secondo quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006 e dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998, pena la revoca del contributo stesso.

IV.3 Schede di monitoraggio

Tutti i soggetti ammessi dovranno obbligatoriamente aggiornare a cadenza bimestrale, le schede di monitoraggio nel sistema informatico di ARTEA, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.1083/2006 e dalle disposizioni regionali che regolano la materia. Non si procederà all'erogazione del contributo spettante ove non sia stato rispettato tale impegno da parte del Beneficiario.

IV.4 Varianti

Nel caso si rendano necessarie varianti del progetto si applica quanto previsto nel documento di Concessione controfirmato.

IV. 5 - Controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare la documentazione e lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

V – NORME FINALI

Il Responsabile di Attività della linea d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Nel caso in cui la copertura finanziaria delle domande ammissibili risulti complessivamente inferiore alla disponibilità di risorse, il Responsabile della linea d'intervento si riserva la facoltà di riaprire, con apposito decreto, i termini per la presentazione delle domande di cui al presente bando.

Responsabile del procedimento: Ing. Aldo Ianniello. Dirigente del Settore "Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico" Regione Toscana tel. 0554384212 fax 0554389040 email aldo.ianniello@regione.toscana.it.